



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 30/12/16 Protocollo N° 538834 Class: E.760.20.10 Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: **Influenza Aviaria ad Alta Patogenicità: misure di biosicurezza e sorveglianza.**

P E C

Ai Dipartimenti di Prevenzione delle
Az. ULSS del Veneto

Ai Servizi Veterinari delle Az. ULSS del Veneto

e, p.c., Al Ministero della Salute - D.G.S.A.F.V. Ufficio III

Ai rappresentanti della Filiera Avicola

Alla U.O. Caccia e Pesca regionale

Al Centro di Referenza Nazionale per l'Influenza
Aviaria - IZS delle Venezie

In data 29/12/2016 è stata confermata, da parte del Centro di Referenza Nazionale (CRN) per l'Influenza Aviaria dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, una positività per virus influenzale HPAI, sottotipo H5N5, in organi prelevati da un fischione (*Anas Penelope*) ritrovato morto dalla Polizia Provinciale nella laguna di Grado (GO).

Nelle more dell'emanazione dei provvedimenti ministeriali, si ritiene pertanto opportuno richiamare le misure di seguito riportate:

MISURE DI BIOSICUREZZA:

Oltre a quanto previsto dall'Ordinanza 26 agosto 2005 e s.m. e i., è necessario che i detentori e i proprietari degli animali garantiscano che:

1. Sia mantenuta una netta separazione tra il pollame domestico e selvatico, sia a livello commerciale sia rurale. In particolare gli animali presenti negli allevamenti all'aperto siano tenuti all'interno dei capannoni (galline ovaiole *free-range*, biologiche, oche e anatre, svezinatori, etc.);
2. Nel caso fosse impossibile, per gravi motivi di benessere animale, detenere il pollame al chiuso, le aree di alimentazione e abbeveraggio del pollame non devono essere accessibili ai volatili selvatici;
3. Sia vietato l'ingresso all'area di allevamento alle persone estranee;
4. Sia vietato agli automezzi di trasporto mangime, per quanto possibile, di accedere all'area circostante i capannoni;
5. Sia vietato l'accesso all'area di allevamento agli automezzi del ritiro dei morti e della pollina;
6. I materiali d'uso (lettiere vergini, mezzi meccanici ecc.) e le attrezzature d'allevamento e di carico (muletti, pale, nastri e macchine di carico ecc.), siano stoccati in depositi chiusi e coperti;
7. Siano attuate misure straordinarie di pulizia e disinfezione in particolare degli automezzi che devono necessariamente accedere all'azienda. È necessario assicurarsi che i prodotti

Area Sanità e Sociale
Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria
Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Dorsoduro, 3493 - Rio Novo - 30123 Venezia - Tel. 041/2791304-1388 - Fax 041/2791330
area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it
saia@regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

disinfettanti siano efficaci nei confronti del virus e che siano utilizzati alle concentrazioni previste dalla Ditta produttrice;

8. Negli allevamenti a carattere commerciale, i proprietari e/o i detentori dovranno registrare accuratamente tutte le entrate e le uscite di persone, automezzi e animali;
9. il personale che lavora presso l'azienda o che in qualsiasi modo abbia accesso all'area di allevamento, sia adeguatamente informato in merito al rischio di introduzione del virus e alle misure di biosicurezza che devono essere adottate.

Si ribadisce l'obbligo, da parte dei proprietari e/o i detentori degli animali, di segnalare prontamente, ai Servizi veterinari, casi di mortalità anomala e cali di produzione e/o variazioni nel consumo di acqua e mangime.

SORVEGLIANZA ATTIVA:

I Servizi veterinari delle Az.ULSS dovranno verificare negli allevamenti avicoli l'applicazione delle misure di biosicurezza attuate dagli allevatori in ottemperanza al presente provvedimento. Inoltre, negli allevamenti di tacchini da carne, di galline ovaiole per la produzione di uova da consumo e di oche e anatre, dovranno verificare i registri di mortalità e di assunzione di alimento, ed effettuare controlli virologici prelevando 20 tamponi, sia tracheali sia cloacali, per allevamento distribuiti nei diversi capannoni.

SORVEGLIANZA PASSIVA:

Per quanto concerne la sorveglianza passiva nei confronti della malattia, si chiede cortesemente ai colleghi della U.O Caccia e Pesca di informare gli Uffici delle Polizie Provinciali e le Associazioni Venatorie della situazione sopra riportata, sottolineando la necessità di segnalare mortalità anomale e nel caso di rilevamento di mortalità anomala in anatidi selvatici (più di un soggetto nella stessa zona di rilevazione) conferire i soggetti morti alle Sezioni territoriali dell'IZSve.

Distinti saluti.

UNITÀ ORGANIZZATIVA
VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE
Il Direttore
- Dott. Michele Brichese -

Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Laura Favero
Tel. 041-2791569
Segreteria: Tel. 041-2791304

Area Sanità e Sociale
Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria
Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Dorsoduro, 3493 - Rio Novo - 30123 Venezia - Tel. 041/2791304-1388 - Fax 041/2791330
area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it
saia@regione.veneto.it